



SEDE CENTRALE

dei dipendenti fino al 31 dicembre 2014 più la tredicesima mensilità. Dal 1 gennaio 2015, salvo un piccolo acconto per gennaio, non è stata corrisposta la retribuzione ai dipendenti.

In data 11 febbraio 2015 è stata aperta la procedura di licenziamento collettivo nei confronti di tutti i dipendenti, attivando tavoli di confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Il bilancio 2013 è stato approvato dal Liquidatore con determinazione 20/2015, ma sono andate deserte due assemblee convocate per l'approvazione, a seguito della richiesta del Mibact che le somme accantonate per eventuali accertamenti IVA fossero contabilizzate come debito e non come fondo rischi. Tale modifica non è stata attuata, mancando i presupposti di legge, come indicato dai pareri legali acquisiti dal Liquidatore.

Tra 2014 e 2015 la società è stata sottoposta ad accertamenti da parte di UVER, MISE e MIBACT sulle commesse in corso: la verifica ha comportato contenziosi e la sospensione di tutti i pagamenti in corso. Il MISE ha sospeso il pagamento di crediti certi per la mancata approvazione del bilancio.

Tra 2014 e 2015 sono state promosse numerose controversie giudiziali da parte dei lavoratori a progetto per i contratti conclusi tra 2008 e 2012, finalizzate a far riconoscere la natura subordinata del rapporto di lavoro. Nelle fasi cautelari la società è risultata quasi sempre soccombente con ordinanza di reintegro da parte del Tribunale di Roma.

Analoghe controversie sono state promosse da lavoratori a tempo determinato per violazione di legge. Anche queste cause sono state definite in via transattiva.

Nel mese di maggio la società ha ricevuto la notifica di atti di precetto e pignoramento dei crediti. La minaccia di azioni esecutive e cautelari ha reso impossibile la procedura di liquidazione, così che è stata presentata domanda di concordato con riserva ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare, previa verifica del Tribunale della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 della legge medesima.

Il 4 giugno è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo tra Promuovitalia, Invitalia, Italia Lavoro ed Enit per il trasferimento dei dipendenti non selezionati da Enit.

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo
00185 Roma - Via Marghera, 2
Tel. +39 064971320 Fax +39 06491726 commissario@enit.it www.enit.it
Cod. Fisc. 01591590581 Part. IVA 01008391003



SEDE CENTRALE

Con decreto del 16 giugno 2015 il Tribunale ha ritenuto che la società non appartiene al novero delle società in house in quanto, pur partecipata solo da Enit e con previsione nello statuto dell'intransferibilità delle azioni a soggetti non pubblici, non risulta statutariamente prevista la prevalente destinazione dell'attività in favore dell'ente pubblico né la soggezione al potere di comando e di controllo di quest'ultimo. Ha pertanto ritenuto la società oggetto delle procedure concorsuali previste e disciplinate dal R.D. 16.3.1942 n. 267 e alle misure sul concordato preventivo.

Il Liquidatore ha approvato il bilancio 2014 con determina n. 25/2015 senza recepire le indicazioni del Mibact sull'inserimento tra i debiti del possibile accertamento IVA e ha convocato l'assemblea il 27 luglio.

Nell'udienza del 30 giugno 2015 il Liquidatore ha presentato istanza di autofallimento della società.

Con nota prot. AV/327-15 del 24/07/2015, acquisita con prot. ENIT 3223 del 27/07/2015 il Liquidatore ha trasmesso la sentenza n. 728/2015 (fallimento n. 720/2105), depositata in cancelleria il 13/07/2015, con la quale il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, ha dichiarato il fallimento di Promuovitalia S.p.A. e ha nominato curatore fallimentare il dr. Francesco Rocchi.

Con nota prot. 3808 del 03/09/2015 è stato acquisito il ricorso presentato dal Ministero per lo Sviluppo Economico contro la sentenza del Tribunale di Roma – sezione fallimentare, nonché contro ENIT e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in relazione alla natura di società in house di Promuovitalia.

L'udienza presso la Corte di appello di Roma è prevista il giorno 28 gennaio 2016.

enit_rm.ENIT-Roma.REGISTRO UFFICIALE.U.0003526.21-08-2015



Il Commissario Straordinario

Dario Franceschini
Ministro dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo
RISERVATA PERSONALE

Caro Ministro,

il periodo nel quale sono stato da Te chiamato a svolgere il ruolo di Commissario Straordinario per la trasformazione di Enit volge al termine e vorrei quindi condividere una breve relazione sui risultati raggiunti e le criticità tuttora in essere.

La trasformazione di Enit secondo le linee definite dal Governo e dal Parlamento nella legge 106/2014, rappresenta un **progetto di primaria importanza per il rinnovamento dell'immagine dell'Italia e come esempio del cambiamento che può essere apportato agli enti pubblici.**

La situazione dell'ente mostrava come, a seguito della sostanziale riduzione di fondi avvenuta negli anni precedenti, **il 72% dei fondi** ricevuti dallo Stato era impiegato per la **retribuzione dei dipendenti** e, fatte salve le spese generali e varie, **solo meno del 10%** era disponibile per **spese promozionali**, incrementato poi dal contributo delle Regioni e dagli Enti locali come rimborso per gli spazi occupati nelle fiere. In un mondo dove oltre il 50% dei turisti decide in rete la destinazione dei propri viaggi, **le poche risorse erano destinate quasi esclusivamente alla partecipazione dell'Agenzia a fiere di settore**, senza un minimo di coordinamento delle attività dei social sviluppate dalle diverse sedi nel mondo.

Si è quindi provveduto, in parallelo alle attività di trasformazione, descritte nel seguito, a un cambiamento delle prassi operative, seppur **limitato in ciò dalla mancanza di poteri straordinari**, come sarebbe stato necessario avere assegnati. Ci si è mossi **in primo luogo con iniziative volte al miglioramento della legalità e trasparenza**, **risolvendo situazioni che presentavano conflitti d'interesse e deliberando nuove procedure interne in linea con i dettami della legge** e a quanto richiesto dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione, con la quale si è condiviso la situazione e le azioni intraprese (Procedure deliberate: Programma triennale



per la trasparenza e l'integrità 2015-2017; Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017; Regolamento per la formazione delle commissioni giudicanti per la selezione del personale; Regolamento recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione; Regolamento sui criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali; Regolamento recante disciplina delle incompatibilità e delle autorizzazioni a svolgere incarichi esterni per i dipendenti di ENIT; Codice di comportamento dei dipendenti di ENIT).

Dal punto di vista strategico, è stato ripreso il Piano Strategico del Turismo, sviluppato in collaborazione con Boston Consulting Group (BCG) nel 2012 e si sono riviste e aggiornate le linee di indirizzo strategico per un piano nazionale del turismo, con l'obiettivo di riportare il nostro Paese a essere il primo in Europa nel campo del turismo e sviluppare 30 miliardi aggiuntivi di PIL e 500000 posti di lavoro entro il 2020. Tali linee di indirizzo sono state inviate al Ministro vigilante e alla Presidenza del Consiglio.

Prima di entrare nel merito di altri temi, si ritiene opportuno sottolineare preliminarmente i dati positivi relativi all'incremento dei flussi turistici e valutari dell'incoming per il 2014 e i primi mesi del 2015. Secondo i dati provvisori della rilevazione Istat il 2014 ha, infatti, registrato una crescita sia degli arrivi, pari a circa 51,7 milioni, con un incremento del 2,8%, sia delle presenze, pari a circa 186,9 milioni, con un aumento dell'1,1% rispetto al 2013. Il turismo straniero in Italia rappresenta il 49,4% del turismo complessivo.

Nel primo trimestre 2015 il trend di crescita risulta più deciso rispetto allo stesso periodo del 2014: arrivi internazionali +5,3% (mondo 4,4% e EU 4,9%); presenze internazionali +3,7%. Nei primi 4 mesi del 2015 la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è stata pari a 8,348 Mln di euro, con un incremento del 4,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, pari a 356 Mln di euro in più (dati Banca d'Italia). L'incremento degli arrivi rappresenta un dato significativo poiché superiore alla media mondiale ed europea (dati UNWTO) e se il trend sarà confermato nel corso dell'anno, potrà consentire al nostro Paese di riguadagnare posizioni perse in passato.

Questi dati assolutamente positivi, dovuti certo a un generale miglioramento della percezione dell'Italia e a Expo, testimoniano anche la qualità e l'efficacia dell'azione dell'Agenzia che,



benché coinvolta in un processo di trasformazione di estrema complessità e impegno, è stata in grado di confermare le linee di azione programmate sia per il 2014, sia per il 2015, assicurando la piena operatività di tutte le risorse disponibili e il costante presidio dei mercati.

La struttura dell'Agenzia ha risposto prontamente alle richieste provenienti dal Ministero vigilante, predisponendo tre piani di promozione straordinari, condivisi anche con le organizzazioni imprenditoriali, relativi a: "Italia attorno ad EXPO 2015" da attuarsi attraverso advertising digitale e classico; "Piano di comunicazione Italia 2015/2016", advertising digitale e classico e "Piano di digitalizzazione promozione turistica - Portale Italia.it" incentrato, fra l'altro, sulla analisi del sentiment in rete; il miglioramento grafico del sito; la gestione dei social; la realizzazione di una apposita area per la ricerca e la prenotazione di strutture ricettive e biglietteria museale; una campagna di web direct marketing.

I piani sono in attesa dell'approvazione e dei relativi fondi per poter essere avviati.

È stato inoltre sviluppata una convenzione con Mibact e Agid per razionalizzare le attività di promozione digitale e dar loro uno sviluppo tecnologicamente all'avanguardia.

Per ciò che si riferisce a **EXPOMILANO2015**, **ENIT ha collaborato intensamente per la promozione su mercati esteri con iniziative dedicate e concordate allo scopo**. Dal 1 maggio, su richiesta e in stretta collaborazione con il Ministero Affari Esteri ed EXPO, il Commissario Straordinario ha svolto **un assiduo ruolo di presenza e accoglienza istituzionale alle delegazioni estere anche del più alto livello in visita all'esposizione**.

Nella gestione operativa si è dato grande risalto alla riduzione dei costi ottenibili senza effetti sulle attività promozionali. Si sono **internalizzate attività esterne con risparmi relativi alla gestione, in particolare l'internalizzazione della redazione del portale Italia.it**; riuscendo nel frattempo a inserire nuove funzionalità e portando la pagina Facebook al primo posto in Europa (per TAS, talking about us, uno degli indici più significativi).

Sotto il profilo finanziario, si sottolinea che nel 2014 si è intensificata **l'azione di contenimento dei costi per il personale e le spese generali**, che sono stati ridotti, rispettivamente del **6,9%** e **11,4%**. **Il costo del personale si ridurrà nel corso del 2015**



rispetto al 2014 del 15,8% pari a ca 1,9 M€ e rispetto al 2013 del 21,6% pari a ca 2,8 M€; inclusi i risparmi ottenuti dall'aver portato la direzione di sei sedi estere ad operare dalla sede di Roma, svolto in sintonia con il Ministero Affari Esteri. Decisione confermata anche da due risoluzioni del Tribunale di Roma positive per le decisioni dell'Amministrazione rispetto a due ricorsi di 5 dirigenti coinvolti.

Un elemento essenziale della strategia di contenimento dei costi di funzionamento è costituito dalla razionalizzazione delle sedi estere, svolto con l'accordo e la collaborazione del MAE, accorpate ovunque possibile alle sedi diplomatiche con costi ridotti rispetto al passato. Il costo di locazioni e spese condominiali nel 2014 è stato di €1.285.000. La previsione di spesa per 2015 di €915.000 rappresenta una riduzione percentuale rispetto al 2014 del 28,8%.

L'anno 2014 si è chiuso con un avanzo di gestione di 3,5 M€.

Relativamente al processo di trasformazione dell'Ente disposto dal D.L. n. 83-2014, convertito con modificazioni con L. n. 106-2014, si evidenzia che, nel definire le molteplici funzioni e competenze del Commissario Straordinario, la legge ha assegnato a tale figura istituzionale solamente i poteri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, senza conferire né poteri straordinari, né risorse finanziarie e strumentali aggiuntive e senza attribuire la facoltà di dotarsi di figure professionali di supporto, per affrontare le complesse problematiche gestionali connesse alla trasformazione.

La normativa, inoltre, non ha previsto un periodo transitorio, che esiste necessariamente nei fatti.

Queste evidenti carenze legislative hanno comportato un vincolo oggettivo molto stringente nella gestione dell'azione di trasformazione, non consentendo di poter realizzare attività necessarie e dovute in situazioni similari, come ad esempio due diligence contabili e legali di terze parti finalizzate a formare una rappresentazione oggettiva dell'attivo e del passivo dell'ente, nonché di dimensionamento dei rischi presenti. E rappresentano altresì un vincolo, in alcuni casi così grave da divenire bloccante, sulle attività ancora da sviluppare, tra le quali, a titolo non esaustivo d'esempio, la consulenza di esperti giuslavoristi per formulare



la corrispondenza tra i ruoli della pianta organica di ENIT e il contratto di lavoro privatistico come definito nello Statuto e tutte le attività legali relative al passaggio di personale Enit al nuovo Ente e alla formulazione e gestione delle proposte di assunzione di dipendenti di Promuovi Italia S.p.A..

Si segnala inoltre l'impossibilità di dotarsi di esperti per la conversione dell'attuale bilancio di Enit finanziario pubblico a quello dell'Enit trasformata, che dovrà essere economico civilistico.

Per quanto riguarda il processo di adozione del nuovo Statuto dell'Ente trasformato, per il quale la legge stabiliva il termine di centottanta giorni dall'emanazione del decreto, l'atto è stato adottato dal Commissario Straordinario il 10 novembre 2014 e approvato nella medesima data dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che ha provveduto alla trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il testo, adottato infine in terza lettura dal Commissario Straordinario il 18 maggio 2015, approvato con DPCM 21 maggio 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 29 maggio 2015.

La proposta di Statuto richiesta dalla legge in sei mesi è stata quindi sviluppata in circa quattro mesi e mezzo, mentre sono stati necessari ulteriori sei mesi e mezzo per l'approvazione e la registrazione.

Dato il rapporto gerarchico e temporale intercorrente tra lo Statuto quale atto normativo generale e il Piano di organizzazione quale atto di struttura, l'approvazione dello Statuto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la relativa registrazione presso la Corte dei Conti costituivano atti necessari e preliminari alla adozione del Piano di Organizzazione dell'Ente trasformato.

Il piano di organizzazione dell'Ente, illustrato in numerosi incontri all'attenzione delle OOSS di ENIT e Promuovitalia nel periodo tra settembre e dicembre 2014, ricevuta in data 12 giugno 2015 la notifica della registrazione dello Statuto, veniva nuovamente inviato alle OOSS, avendo anche recepito alcune osservazioni formulate dalle predette organizzazioni,

Lo schema organizzativo è stato formalmente adottato il 22/07/2015. **La nuova struttura è decisamente innovativa e si basa su tre direzioni con sede a Roma: Business Strategies,**



Comunicazione e Prodotti. L'area Comunicazione coordinerà tutti gli aspetti di comunicazione per promuovere l'Italia nel mondo, facendo particolare ricorso agli strumenti digitali e ai social network. L'area Prodotti, coordinandosi con Regioni e operatori turistici, promuoverà i territori, l'offerta turistica e le diverse linee di prodotto, attraverso una struttura di product manager. L'area Business Strategies includerà anche l'Osservatorio nazionale sul turismo, che potrà dare basi oggettive, utilizzando anche le analisi tramite i big data, alle linee strategiche. La rete estera, sarà costituita da personale assunto localmente e che, come il resto della struttura, dovrà avere un forte orientamento al business e sarà misurato in base ai risultati. Tra le novità, è stata anche introdotta la funzione 'fundraising', con lo scopo di attrarre investimenti italiani ed esteri.

È stato poi richiesto alle unità di personale in servizio di Enit e Promuovi Italia di segnalare il proprio interesse ad entrare in Enit trasformata, inviando il proprio curriculum entro il 31 agosto p.v..

Come indicato in precedenza, ulteriori attività richiedono necessariamente l'assistenza di un giuslavorista, al momento non disponibile.

Si segnala inoltre che è stato ricevuto in data 28 luglio un ricorso al TAR di dipendenti Enit, di sospensiva dello Statuto, contro l'adozione per i dipendenti dell'Ente trasformato del contratto del turismo. La scelta di questo tipo di contratto è stata fin dall'inizio una scelta politica del Governo, come importante cambiamento della nuova trasformata agenzia e risulta quindi evidente l'importanza politica che questa scelta venga riconfermata anche dalla sentenza del Tribunale. A questi fini è stato chiesto di poter disporre di un supporto legale, tuttora non disponibile.

La legge 106/2014 ha richiesto inoltre che, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto, il Commissario Straordinario ponesse in liquidazione la società Promuovi Italia S.p.A. secondo le disposizioni del Codice Civile.

Nel rispetto dei tempi indicati, nell'assemblea svoltasi il 10 luglio 2014 la Società Promuovitalia S.p.A. è stata posta in liquidazione ed è stato nominato commissario liquidatore Antonio Venturini, indicato dal Ministero vigilante.

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo
00185 Roma - Via Merghera, 2
Tel. +39 064971320 Fax +39 06491726 commissario@enit.it www.enit.it
Cod. Fisc. 01591590581 Part. IVA 01006391003



Sembra opportuno sottolineare che per effetto dello Statuto di Promuovitalia S.p.A, adottato il 2/2/2011 e delle successive disposizioni della Direttiva Tecnica Generale emanata dal Dipartimento con nota DSCT 4361 del 16/03/2011, il controllo analogo su Promuovitalia è attribuito all'Amministrazione vigilante.

A decorrere dalla data del 16 marzo 2011 ENIT si trova, quindi, nella condizione di "azionista cieco", privo dei poteri di indirizzo e controllo sulla Società.

A queste disposizioni ci si è strettamente attenuti durante tutto il periodo di Commissariamento, dove ogni decisione relativa a Promuovi Italia richiesta dal Commissario Liquidatore è stata trasmessa al Ministero vigilante per le opportune decisioni, veicolate poi di conseguenza al Liquidatore.

In conclusione, si ritiene dunque che la gestione della trasformazione sia stata effettuata al meglio, nei limiti delineati in precedenza dalla mancanza di fondi per la trasformazione e dalla mancanza di poteri straordinari, continuando a far operare l'Agenzia con grandi risparmi di costo rispetto alle gestioni precedenti.

L'organizzazione definita per l'Agenzia trasformata è allineata agli obiettivi di una moderna e competitiva struttura, orientata e misurata al raggiungimento di risultati di business in un settore estremamente competitivo e all'avanguardia tecnologica, basata su criteri di trasparenza e legalità. Con il superamento delle criticità evidenziate in precedenza, sarà possibile procedere con gli ultimi passi della trasformazione e avviare una nuova rinnovata Agenzia.

Ringraziando per la fiducia accordata, porgo i miei più cordiali saluti

Il Commissario Straordinario

Cristiano Radaelli



Firmato da
**RADAELLI
CRISTIANO LUIGI**

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo
00186 Roma - Via Marghera, 2
Tel: +39 064971320 Fax: +39 06491726 commissario@enit.it www.enit.it
Cod. Fisc. 01591590581 Part. IVA 01008391003

Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Conto Consuntivo dell'esercizio 2015 dell'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dell'ENIT è chiamato a redigere la relazione relativa al conto consuntivo 2015 dell'ente per il periodo 1.1.2015-7.10.2015. In proposito è necessario preliminarmente sottolineare che questo Organo si è insediato l'8 ottobre 2015 e dunque in concomitanza con la chiusura dell'esercizio oggetto della presente relazione, chiusura anticipata al 7 ottobre 2015 posto che, come è noto, ai sensi dell'art. 16 del DL n. 83/2014, l'ENIT è stato trasformato in ente pubblico economico e la decorrenza della nuova configurazione giuridica è stabilita nell'8 ottobre 2015 (data di insediamento del Consiglio di amministrazione).

Pertanto questo Collegio, confortato da analogo avviso del Ministero vigilante, (Nota MIBACT a firma della DG Bilancio e della DG Turismo dell'11.12.2015 prot. 0007234), ha ritenuto che la gestione dell'ente pubblico non economico dovesse essere rendicontata secondo la disciplina pubblicistica recata dal DPR n. 97/2003 fino alla data del 7 ottobre 2015. Per i restanti 3 mesi l'Ente dovrà provvedere alla redazione di un bilancio in termini civilistici che in questa occasione si sollecita.

Si segnala inoltre che, nonostante il breve lasso di tempo dall'insediamento, l'esame della documentazione fornita dalla struttura nonché gli incontri tenutisi a suo tempo con i responsabili della contabilità e del personale, attualmente tutto in uscita, nonché con il nuovo responsabile di amministrazione, finanza e controllo immesso in servizio nei primi giorni

del mese di maggio, consentono di svolgere la presente relazione che chiude definitivamente la gestione dell'ente pubblico istituzionale.

Per quanto riguarda il conto consuntivo 2014 (oggetto di esame da parte del precedente Collegio dei revisori), sul quale il MEF-DRGS aveva formulato alcune raccomandazioni e richieste documentali (nota n. 62993 dell' 5.8.2015), si fa presente che l'ENIT con nota n. 2121 del 09.06.2016, trasmessa allo stesso MEF, al MIBACT e al Collegio dei revisori, ha prodotto la documentazione integrativa richiesta.

Infine, si rappresenta che con verbale n. 7/2016 il Collegio aveva reso la propria relazione in merito al riscontro effettuato sui residui attivi e passivi degli anni precedenti alla competenza e sulle relative operazioni di riaccertamento deliberato dall'ente con atto n. 14 del 22.04.2016. Si è reso, tuttavia, necessario provvedere ad una ulteriore e più analitica revisione delle partite creditorie e debitorie in essere anche attraverso una operazione di circolarizzazione al fine di verificarne la sussistenza nonché dei riscontri con le sedi estere onde pervenire ad una situazione realistica delle poste in questione. Il Collegio ha reso la propria ulteriore relazione in merito con verbale n. 13 del 27 settembre e 3 ottobre 2016 e la Presidente dell'Ente ha deliberato il provvedimento di radiazione con atto n. 12 dell'11.10.2016, che sarà sottoposto a ratifica del CdA nella prossima seduta. Entrambi i documenti devono essere allegati al conto consuntivo.

Il conto consuntivo 2015 è stato trasmesso, in una prima stesura a firma del responsabile pro tempore del settore finanziario dr. Scoyni, trasferito in mobilità presso altro ente da maggio c.a., al Collegio dei Revisori con nota della Presidente n. .0001950 del 26-05-2016.

Avendo Il Collegio dei Revisori rilevato dall'esame del documento alcune anomalie contabili, in particolare tra le sopravvenienze ed insussistenze, la nuova direzione finanziaria (dr. Nucara) ha operato una integrale revisione delle poste di bilancio, pervenendo alla evidenziazione di un'ampia serie di errori contabili accumulatisi negli anni (ora iscritti nelle sopravvenienze passive di cui meglio si riferisce nelle pagine che seguono) nonché ad una puntuale rielaborazione del conto economico e della situazione patrimoniale in linea con la disciplina civilistica.

Tali documenti costituiranno la partenza per l'avvio della nuova contabilità.

Il conto consuntivo in tal senso rielaborato è stato formalmente trasmesso al Collegio dei revisori con nota della Presidente n. 0003614 dell'11.10.2016 e si compone dei seguenti documenti previsti dal DPR n. 97/2003 ed altri allegati:

- rendiconto decisionale e gestionale¹ entrate e spese;
- rendiconto per missioni e programmi;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- allegato tecnico;
- situazione amministrativa;
- dotazione organica;
- attestazione tempi di pagamento;
- situazione beni mobili ed immobili al 7 ottobre 2015;

¹ Non è stato prodotto, in quanto ritenuto non necessario in vista della situazione dell'ente, il rendiconto gestionale diviso per singoli uffici, ma solo quello complessivo.

Bu
St
Reg

delibera riaccertamento residui attivi e passivi e relazione del collegio dei revisori .

Va rilevato in primo luogo il ritardo con cui, ovviamente, il rendiconto verrà deliberato rispetto ai termini (30 aprile) imposti dal citato testo regolamentare (art. 38, comma 4). Il Collegio ha più volte sollecitato la redazione del documento in questione che costituisce il necessario presupposto per la redazione del primo bilancio di esercizio del nuovo ente pubblico economico che, si è detto, riguarderà il periodo 8.10-31.12.2015.

Il ritardo, in ogni caso, non deve essere addebitato alla nuova direzione finanziaria dell'Ente che, invece, si è adoperata con grande impegno al fine di pervenire, in particolare, ad un assetto del conto economico e della situazione patrimoniale veritiero e tale da poter costituire il fondamentale presupposto per il passaggio alla nuova contabilità civilistica.

RENDICONTO GENERALE

Deve essere sottolineato che la chiusura dell'esercizio in data anticipata rispetto al 31.12.2015 ha comportato difficoltà e la necessità di apportare alcuni aggiustamenti contabili, tutti ovviamente tracciati, di cui la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione. Si tratta, in particolare, di incassi, pagamenti con bonifico estero, versamenti fiscali e contributivi che danno luogo, di regola, a sospesi bancari regolarizzati entro il termine dell'anno con mandati e reversali corrispondenti. In tali situazioni l'ente ha modificato la data dei mandati e reversali in parola riferiti ad operazioni effettuate entro il 7 ottobre ma registrate successivamente. Considerata l'eccezionalità della chiusura del bilancio stesso in data infrannuale, tale aggiustamento, ancorché non corretto, si è ritenuto necessario per una maggiore chiarezza

Handwritten signatures and initials in the right margin, including a large signature at the top, a smaller one in the middle, and initials at the bottom.

del bilancio. Anche il contributo statale, in quanto accertato e riscosso entro il 7 ottobre, è stato interamente attribuito all'ente pubblico non economico (ancorché riferito all'intero esercizio). L'operazione si palesa coerente con i principi contabili pubblicistici. Diversamente, con riguardo al conto economico ed alla situazione patrimoniale, come meglio verrà chiarito nelle pagine seguenti, sono state apportate rettifiche extracontabili al fine di riportare i valori iscritti in tali prospetti al periodo oggetto di rendicontazione.

Il rendiconto finanziario sottoposto all'esame del Collegio presenta, quanto alle entrate, le seguenti risultanze complessive, escluse le partite di giro, che vengono poste a raffronto con la previsione iniziale (non vi sono stati assestamenti) e con gli accertamenti 2014. Va anche precisato che non sono state né previste né accertate e rimosse entrate in conto capitale perciò le entrate correnti coincidono – escluse le partite di giro – con le entrate complessive:

ENTRATE
(valori in euro)

capitolo	descrizione capitolo	previsione iniziale	somme accertate	differenza rispetto alle previsioni	accertamenti 2014
203010	contributi a carico dello stato	18.222.000,00	17.680.366,00	-541.634,00	18.218.910,00
204010	compartecipazione delle regioni alle azioni promozionali dirette ai mercati esteri	2.923.150,00	1.345.014,00	-1.578.136,00	2.922.540,16
205010	compartecipazione dei comuni e province alle azioni promozionali dirette ai mercati esteri	312.696,72	177.150,00	-135.546,72	262.549,18
307010	proventi derivanti dalla prestazione di servizi pubblicitari e promozionali	1.193.857,89	760.439,30	-433.418,59	1.408.640,18
308010	affitti di immobili	375.000,00	372.792,00	-2.208,00	372.048,00

308020	interessi attivi su depositi, conti correnti mutui e prestiti	4.335,00	365,36	-3.969,64	1.469,77
308040	subaffitto di immobili	144.000,00	185.140,08	41.140,08	220.094,78
309010	recuperi e rimborsi diversi	184.268,00	124.021,01	-60.246,99	296.934,62
309020	differenze cambio attive su trasferimenti valutari alla rete estera	150.000,00	74.192,88	-75.807,12	360.701,01
310010	entrate eventuali	0	34.062,59	34.062,59	79.992,09
	TOTALE ENTRATE	23.509.307,61	20.753.543,22	-2.283.342,01	24.143.879,79

Inoltre gli accertamenti non si riferiscono, come invece le previsioni, all'intero anno ma solo al periodo fino al 7 ottobre e dunque ad un periodo più breve.

Con riguardo, invece, ai capitoli 203010, 308010, 308040, gli importi indicati sono stati quantificati nell'ammontare dell'intero esercizio (sia previsioni che accertamenti) posto che le somme in questione sono state effettivamente accertate per intero entro il 7 ottobre. La tabella che segue propone una rimodulazione degli importi citati su 280 giorni.

Capp. 203010, 308010, 308040

Previsioni ed accertamenti rimodulati su 280 giorni

capitolo	descrizione capitolo	previsione iniziale	previsione rimodulata su 280 giorni	somme accertate	accertamenti rimodulati su 280 giorni
203010	contributi a carico dello stato	18.222.000,00	13.978.520,55	17.680.366,00	13.563.020,49
308010	affitti di immobili	375.000,00	287.671,23	372.792,00	285.977,42
308040	subaffitto di immobili	144.000,00	110.465,75	185.140,08	142.025,27

Con riguardo al contributo dello stato, indicato in preventivo nello stesso importo del 2014, va rilevato che la legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014) ne ha ridotto l'ammontare di euro 541.634,00.

Particolarmente cospicua è poi la riduzione (oltre 1,6 milioni pari a circa il 50% della previsione 2015) della compartecipazione delle regioni all'attività promozionale (cap. 204010) come pure quella analoga degli enti locali — seppure gli importi sono molto più contenuti in valore assoluto (cap. 205010 - euro 173.546,72), dove la contrazione è vicina al 50% della previsione nonché, pure, dei proventi derivanti dalla prestazione di servizi pubblicitari e promozionali (-€ 433.418,59 su una previsione di € 1.193.857,89, -36%).

Il fenomeno è connesso alla sostanziale stasi dell'ente nel periodo considerato (si vedano, a conferma, gli accertamenti 2014 evidentemente molto più elevati).

I redditi su affitti di immobili, data la loro natura, si palesano stabili rispetto al 2014. Per i subaffitti, che presentano una contrazione, questi derivano da una riduzione delle spese condominiali a carico della camera di commercio italiana in UK che alloggia nella sede ENIT a Londra.

Va infine precisato che non sono stati indicati in tabella i proventi di cui ai capitoli 203020 e 203030 (Trasferimenti per interventi speciali a sostegno dell'immagine del turismo italiano e trasferimenti per interventi di promozione nel settore congressuale) in quanto privi di stanziamenti nel 2014 e nel 2015; negli anni ancora precedenti i capitoli in questione recavano entrate consistenti che andavano a finanziare l'attività promozionale.